



Pescolanciano. Un convegno dedicato agli angeli di San Giuliano

Tragedie e tradizioni

Festa di Sant'Anna, duecento anni di storia e culture molisane

di Daniele Petrecca

"Il Molise, il Terremoto e la festa di Sant'Anna". Questo il tema del convegno tenutosi ieri mattina a Pescolanciano presso gli accoglienti locali della "Taverna del Duca". A fare gli onori da casa il sindaco Padula, alla presenza delle massime autorità regionali e locali, il prof. Bucci dell'Università del Molise, il sindaco di San Giuliano di Puglia, il sindaco di Jelsi. Quest'ultimo nel suo intervento ha promesso che il 26 luglio condurrà a pescolanciano la "Traglia" direttamente dalla festa dei carri in segno di fratellanza e di unione di tradizioni.

La cultura dei popoli molisani è "legata" ad eventi tragici



Il sindaco e i relatori del convegno

anche a distanza di duecento anni. Una realtà contadina, abituata a combattere con le avversità della Natura per la soprav-

vivenza, una Natura che a volte si è dimostrata austera soprattutto con il terremoto che ha seminato vittime e disastri. Come

nel 1805 il sisma colpì tragicamente i comuni di Pescolanciano, Cantalupo e Jelsi, in quel tragico 31 ottobre 2002 la terra è tremata, aprendo un cratere nel Molise, distruggendo case e seminando morte.

Il ricordo degli angeli di San Giuliano resta ancora vivo ed è proprio da qui che a distanza di duecento anni si intende ripartire con maggiore convinzione e voglia di lottare attraverso un messaggio di fratellanza che coniughi cultura le tradizioni e il folklore delle genti molisane animate da un sano campanilismo, ma capaci di tendersi la mano della fratellanza nei momenti di difficoltà e di sofferenza.